

**POSIZIONE SULLO SCHEMA DI DECRETO CONCERNENTE IL
MONITORAGGIO E LA CERTIFICAZIONE DEL RISPETTO DEGLI
OBIETTIVI DEL PAREGGIO DEI SALDI DI BILANCIO DELLE REGIONI
A STATUTO ORDINARIO PER L'ANNO 2018**

**Parere, ai sensi dell'articolo 1, commi 469 e 470, della legge 11 dicembre 2016, n.
232**

Punto 1) O.d.g Conferenza Stato-Regioni

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome esprime parere favorevole con la premessa e la raccomandazione relativa all'utilizzo degli spazi ceduti agli enti locali nonché con le osservazioni di seguito indicate.

Le Regioni prendono atto che:

- il DL 25 luglio 2018, n. 91 ha previsto:
 - la norma relativa all'Intesa del 22 febbraio 2018 in materia di riparto degli spazi finanziari per investimenti per gli anni 2018 e 2019 per sbloccare 1 mld di euro di investimenti pubblici anche se non coincidente al contenuto dell'Intesa che contemplava i contributi agli investimenti dei privati che comunque vanno tutelati;
 - una diversa e sicuramente meno celere soluzione rispetto a quella prospettata dalle Regioni per sbloccare, i DPCM 2017 e 2018 di riparto del *fondo per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese* per un totale di 83 mld di euro che prevede l'intesa in Conferenza Stato - Regioni anche successivamente all'adozione dei decreti stessi per gli investimenti già attuati;
- il ddl "bilancio dello Stato 2019" in itinere prevede le norme concordate nell'Accordo in Conferenza Stato - Regioni del 15 ottobre scorso fra Governo e Regioni *"in materia di concorso regionale alla finanza pubblica, di rilancio degli investimenti pubblici e sul riparto del Fondo per il finanziamento degli investimenti*

e lo sviluppo infrastrutturale del Paese in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale” riguardanti:

- lo “scambio” di una quota di avanzo di amministrazione con la possibilità di spesa per investimenti «orientando» l’avanzo delle Regioni a statuto ordinario al rilancio e all’accelerazione degli investimenti pubblici;
- la salvaguardia integrale delle risorse per le politiche sociali e un rifinanziamento sul pluriennale per le funzioni in materia di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali, che senza Intesa sarebbero azzerati;
- lo sblocco dell’utilizzo dell’avanzo di amministrazione dal 2021 in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n.247/2017 e n.101/2018 con la possibilità di anticiparne l’utilizzo per l’anno 2020;
- lo sblocco degli investimenti sul *fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese* (c.140 ex lege 232/2016) rientranti nelle materie di competenza regionale attraverso l’intesa con gli enti territoriali (sentenza Corte Costituzionale n. 74/2018) sul quale si chiede un’*“Intesa Quadro”* per le materie concorrenti;
- la creazione di un Fondo per gli investimenti degli enti territoriali.

Riguardo lo schema di decreto si osserva:

- la circolare MEF n. 25 del 3 ottobre 2018 prevede che gli EE.LL. considerino tra le entrate finali anche l’avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione. Nel caso in cui gli EELL non avessero utilizzato innanzitutto gli spazi ceduti dalle Regioni e in subordine l’avanzo di amministrazione (come precisato dal MEF con mail per non vanificare lo sforzo regionale per la cessione di spazi finanziari) e di conseguenza non avessero la necessità di utilizzare gli spazi finanziari ceduti dalle regioni per effettuare investimenti a valere sull’avanzo di amministrazione, si propone di considerare la possibilità che le regioni che ne abbiano necessità, al fine di perseguire il pareggio, possano recuperare gli spazi ceduti e non utilizzati dagli enti beneficiari, sia che riguardino l’Intesa regionale Verticale (senza restituzione, si veda Mod. 5/OB/2018, riga prima e seconda), sia che si riferiscano all’Intesa regionale orizzontale (cessione degli spazi con l’Intesa 2018, Mod. 5/OB/2018 riga quarta, e restituzione degli spazi acquisiti con l’Intesa 2017, Mod. 5/OB/2018, riga quinta).

Nel caso si condividesse tale opzione sarebbe necessario integrare a pag. 13 lo schema di decreto aggiungendo, conseguentemente, dopo le parole *“L’equilibrio di bilancio di cui all’articolo 1, comma 466, della legge n.232 del 2016 è conseguito se, nella seconda colonna del modello, la differenza tra il saldo di cui alla lettera O) e l’obiettivo di cui alla lettera P) è paria a 0 o positiva”* le seguenti: *“L’equilibrio si intende comunque raggiunto se tale differenza è negativa per un importo in valore assoluto non superiore alla quota parte di spazi finanziari ceduti con le Intese regionali 2018, nonché di quelli ceduti per recuperare gli spazi acquisiti nel 2017 con l’Intesa regionale Orizzontale 2017, e non utilizzata dagli enti locali beneficiari, in applicazione della circolare Mef n.25 del 3 ottobre 2018”*.

- Rimane confermato il nuovo adempimento a carico delle regioni che devono inviare ad RGS l'elenco dei destinatari dei contributi indicati nelle voci 1c) e 6c) della sezione 2 del prospetto di monitoraggio
- Si segnala l'importanza di consentire alle Regioni una verifica preliminare sui dati trasmessi in BDAP con le modalità indicate a pag. 15 dello schema di decreto (lett. c)). Ciò al fine di non esporre le amministrazioni al rischio di sanzioni dovute alla mancata o errata compilazione del monitoraggio da parte dei soggetti beneficiari di contributi per la realizzazione di investimenti.

Sono evidenziate le seguenti modifiche formali:

- Manca il riferimento “Allegato C” nei corrispondenti prospetti (patti di solidarietà delle regioni)
- modello 3/OB/2018: cancellare "Provincia di Brescia" e "Provincia di Bergamo"
- A pag 20, riga 17, si propone di sostituire la parola “del” con le parole “a tutto il “
- A pag 15 in alto il decreto legislativo 229 è del 29 dicembre 2011 e non del 20 dicembre.

Roma, 6 dicembre 2018